

L'IMPATTO SOCIALE CHE VORREMMO

di LUCA DAL POZZOLO *

«Qual è l'economia della bruttezza? Quanto costano in termini di benessere fisico e di equilibrio psicologico un design trascurato, coloranti da quattro soldi, suoni, strutture e spazi privi di senso?» *James Hillman*¹

1. Valutare gli impatti

Sarebbe assai interessante rispondere alla domanda di James Hillman, dati alla mano e senza reticenze, poiché rappresenta il simmetrico controfattuale del tema che ci si pone. Se avessimo evidenze a sufficienza per fornire questa risposta, allora sapremmo anche definire l'impatto che desideriamo e forse avremmo idee più chiare sui percorsi carsici che collegano le esperienze culturali agli impatti sociali. Purtroppo non è ancora così e uno sforzo di analisi e ricerca è quanto mai necessario.

La scarsa propensione nel nostro Paese alla valutazione in genere, considerata spesso come una procedura da infliggere a soggetti da ridimensionare, la dominanza della valutazione d'impatto economico usata perlopiù come strumento di rafforzamento di scelte già compiute e di retoriche interventiste, le difficoltà nel misurare in modo convincente gli altri tipi d'impatto culturale e sociale, hanno portato a una relativa rarefazione delle esperienze di misurazione e valutazione degli effetti sociali dei progetti e delle politiche culturali.

D'altra parte, sempre più i bandi delle maggiori istituzioni e i Programmi dell'Unione Europea richiedono valutazioni puntuali e approfondite, mettendo a disposizione manuali, metodologie, strumenti ed esempi di buone pratiche che possono aiutare la nuova specie degli applicanti culturali a rispondere pertinentemente ai requisiti richiesti.

Così nell'intervallo temporale che passa tra una scarsa conoscenza del problema e la riduzione del tema degli impatti sociali ad adempimento burocratico e routinario per l'accompagnamento ai progetti, non è inutile porsi una domanda ingenua, speculare rispetto al quesito dello psicanalista junghiano recentemente scomparso: quale impatto sociale vorremmo, a discendere da politiche e progetti culturali?

* *Vicepresidente di Fondazione Fitzcarraldo. Direttore dell'Osservatorio Culturale del Piemonte*